

Le milizie governative possono approfittare degli attacchi statunitensi

Nello Yemen aumenta la possibilità di una guerra di terra contro gli Houthi



A cura di
STEFANO PIAZZA

Le milizie yemenite stanno preparando un'offensiva di terra contro gli Houthi, cercando di sfruttare il momento favorevole creato dai bombardamenti statunitensi, che avrebbero ridotto le capacità militari del gruppo, secondo quanto riferito da funzionari yemeniti e americani. Le fazioni locali intendono approfittare della situazione per strappare agli Houthi il controllo di alcune aree della costa del Mar Rosso, che questi dominano da oltre dieci anni, da quando hanno preso il potere su gran parte del nord-ovest dello Yemen. Come scrive il *Watll Street Journal* fonti coinvolte nella pianificazione hanno dichiarato che alcune compagnie private di sicurezza statunitensi hanno offerto consulenza alle milizie yemenite in vista di una possibile operazione terrestre. Gli Emirati Arabi Uniti, che appoggiano le fazioni locali, hanno discusso il piano con funzionari americani nelle ultime settimane, secondo quanto riportato da fonti yemenite e statunitensi. Gli Stati Uniti si sono detti disposti a sostenere un'offensiva terrestre condotta da forze locali, precisando però che al momento non è stata presa alcuna decisione ufficiale in merito. Washington non guida i colloqui, hanno aggiunto i funzionari, ma la discussione mira a rafforzare le forze alleate al governo yemenita riconosciuto a livello internazionale, permettendo loro di assumersi maggiori responsabilità per la sicurezza del Paese. Secondo fonti yemenite, il piano prevede che le milizie locali del sud si schierino lungo la costa occidentale,



Bombardamenti a Sana'a

attualmente controllata dagli Houthi, con l'obiettivo di conquistare il porto strategico di Hodeidah, sul Mar Rosso. Qualora l'operazione riuscisse, gli Houthi verrebbero respinti da vaste zone costiere, da cui hanno lanciato diversi attacchi contro le navi in transito.

Bloccare la rotta delle armi

La conquista di Hodeidah rappresenterebbe un colpo importante per il gruppo, privandolo di risorse economiche fondamentali e interrompendo la principale rotta di rifornimento di armi provenienti dall'Iran. Anche se Teheran nega ufficialmente di armare gli Houthi, gli ispettori delle Nazioni Unite hanno spesso tracciato spedizioni di armi sequestrate fino a collegarle al territorio iraniano. Mohammed Ali al-Houthi, leader influente del gruppo, ha dichiarato che la campagna aerea americana non ha avuto successo e che un'operazione terrestre fallirebbe allo stesso modo. Le discussioni sull'offensiva terrestre arrivano mentre funzionari statunitensi valutano la possibilità di ridurre la camp-

gna aerea in Yemen. L'amministrazione americana, infatti, vorrebbe dimostrare un approccio più contenuto, evitando nuovi conflitti senza fine. Tuttavia, un attacco via terra potrebbe far riesplodere il conflitto civile yemenita, che negli ultimi anni ha alimentato una gravissima crisi umanitaria, specialmente quando le forze locali, sostenute da Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, sono state appoggiate da raid aerei intensi. Gli Houthi hanno cominciato ad attaccare le navi nel

Mar Rosso e nelle acque adiacenti subito dopo che Israele aveva lanciato l'offensiva su Gaza, in risposta agli attacchi compiuti da Hamas nell'ottobre 2023, che hanno provocato circa 1.200 morti e il rapimento di circa 250 persone. Oggi, gran parte del traffico commerciale marittimo viene deviato lungo una rotta più lunga, attorno all'Africa meridionale, lontano dal Mar Rosso e dal Canale di Suez. Gli Stati Uniti hanno avviato la propria offensiva contro gli Houthi il 15 marzo, con l'intento dichiarato di difendere i propri interessi, dissuadere i nemici e garantire la libertà di navigazione lungo una delle principali vie commerciali mondiali. Secondo fonti ufficiali, gli Stati Uniti hanno effettuato almeno 350 attacchi dall'inizio della campagna. L'esercito americano, però, non ha ancora fornito una valutazione dettagliata degli esiti sul campo. Fonti yemenite e osservatori della guerra riferiscono che, dopo quasi un mese di bombardamenti, i risultati sono stati altalenanti, e che i soli attacchi aerei non saranno sufficienti per sconfiggere gli Houthi. Da allora, infatti, il gruppo ha continuato a lanciare missili e droni, compresi attacchi nei pressi della portaerei USS Harry S. Truman,

posizionata nel Mar Rosso, e ha ripreso gli attacchi anche contro Israele.

È iniziato il conto alla rovescia

Fonti statunitensi hanno reso noto che una seconda portaerei, accompagnata da navi da guerra, è giunta nella regione, fatto che lascia prevedere un possibile aumento degli attacchi nelle prossime settimane. Tuttavia, il supporto a un'operazione terrestre comporta implicazioni delicate per Washington, che ha sostenuto una coalizione di circa una dozzina di Paesi arabi – guidata da Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti – durante gli anni più intensi della guerra civile yemenita. Quel conflitto si è temporaneamente interrotto con la tregua del 2022, anche se scontri sporadici tra gli Houthi e fazioni filogovernative non si sono mai fermati. Funzionari sauditi, tra i principali alleati del governo yemenita, hanno dichiarato in privato ai loro omologhi americani e yemeniti che non prenderanno parte né sosterranno un'ulteriore offensiva terrestre, temendo di subire nuovi attacchi con droni e missili balistici contro le loro città, come già avvenuto in passato. Gli Houthi, da parte loro, hanno dichiarato che interromperanno gli attacchi alle navi mercantili nel Mar Rosso solo se cesseranno i combattimenti a Gaza. Negli ultimi anni, il gruppo ha accumulato un vasto arsenale di missili e droni, nascosti in grotte e strutture sotterranee, dove hanno creato linee di assemblaggio e postazioni di lancio. Secondo analisti e osservatori, solo un'offensiva terrestre potrà colpire efficacemente queste infrastrutture, difficilmente raggiungibili con i soli attacchi aerei ma l'impressione è che stavolta sia partito il conto alla rovescia per chiudere la partita con gli Houthi.



USS Harry S. Truman